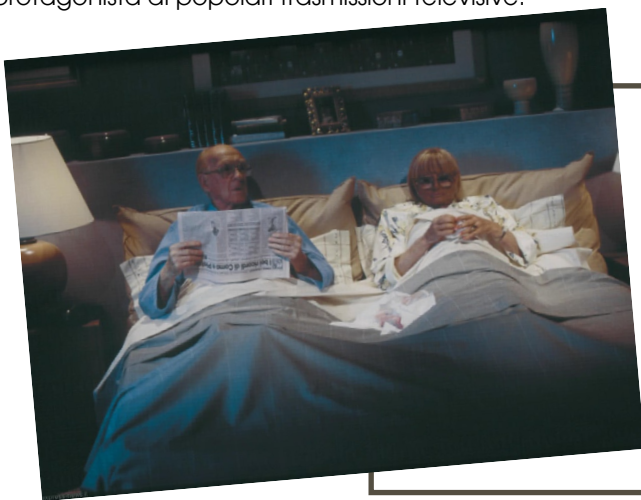
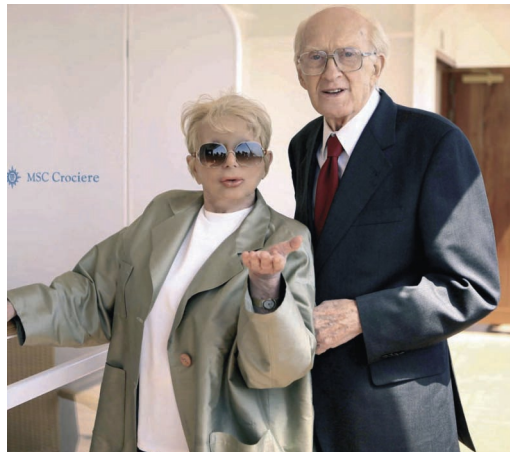


Dopo Raimondo addio a Sandra

Senza lui non voleva vivere e, senza lui, è vissuta poco. Sandra Mondani se ne è andata lo scorso 21 settembre cinque mesi dopo l'inseparabile compagno della sua vita Raimondo Vianello. Una coppia come ce ne sono state poche, nella vita professionale e in quella sentimentale. La popolare attrice che aveva 79 anni era da tempo malata. Attrice, Sandra Mondani lo è sempre stata. Prima in teatro poi nel grande e nel piccolo schermo. Ed è stato proprio il piccolo schermo a darle la notorietà. Attrice brillante, con il marito è stata protagonista di popolari trasmissioni televisive.



Ricordiamo Sandra Mondaini e Raimondo Vianello con alcuni dei loro più famosi momenti televisivi. Per visualizzare il filmato segui le istruzioni a pagina 42.



Violentata in casa dalla rivale in amore

Ancora una violenza sessuale e la vittima, neanche a dirlo, è ancora una volta una donna. Il caso di cronaca che arriva dalla Francia è però diverso. A commettere l'abuso non è stato infatti questa volta un uomo, o più uomini, come solitamente succede, ma delle donne. Cinque per la precisione. Quattro di loro non sono neppure maggiorenni. La più piccola ha appena 14 anni. La più grande, quella che capeggiava il gruppo, ne aveva invece 27. E' stata lei a comandare il raid punitivo contro una donna di 29 anni colpevole di aver avuto la meglio con un ragazzo, in una rivalità amorosa che ha visto le due donne protagoniste. Uno sgarro considerato inaccettabile, da vendicare ad ogni costo. Perciò è stata organizza-



ta una spedizione punitiva. Dopo essersi introdotte nella casa della loro vittima, nonostante la presenza del figlio di appena due anni, le cinque hanno cominciato a saccheggiare l'appartamento e dopo aver aggredito la donna l'hanno poi sevizata per diverse ore ed infine stuprata con un oggetto. Il raid è avvenuto nella notte tra il 19 e il 20 agosto, nella città di Saint-Quentin. Le cinque ragazze, tutte identificate dalle forze dell'ordine, devono ora rispondere di stupro di gruppo, furto e violenze aggravate. Per le due principali responsabili del raid, la donna maggiorenni e una ragazza di sedici anni, è scattata la detenzione provvisoria. Le altre tre, tutte minorenni, sono state messe sotto controllo giudiziario. Due di loro si è scelto di inserirle in centro educativo.

“Box del sesso” per non disturbare i residenti

L'idea non è nuova. Ci avevano già pensato in Olanda e in Germania. Ora arriva anche in Svizzera. A Zurigo, la maggiore città elvetica, dove il problema della prostituzione è in continua crescita, si è deciso di costruire dei box, tutti concentrati in una apposita area, per poter permettere alle prostitute e ai loro clienti di incontrarsi con tutta la privacy necessaria e senza procurare alcun fastidio ai residenti. Ai “box del sesso”, che sono protetti da pannelli in legno o metallo alti un paio di metri si può accedere direttamente in auto. La scelta di realizzare dei box, da destinare alle prostitute e ai loro clienti, è nata dopo che, nella capitale dell'omonimo Cantone, il fenomeno della prostituzione ha iniziato a causare problemi alla tranquillità dei residenti. Va ricordato che in Svizzera, come in altri paesi europei, la prostituzione non è considerata illegale. Ancora non si sa se i “box” elvetici saranno dotati, come quelli tedeschi, di distributori automatici di preservativi. Nelle città di Essen e Colonia i “box” sono addirittura dotati di una caffetteria con snack-bar.



I carabinieri del comando provinciale di Torino hanno arrestato un marocchino di 23 anni, accusato di aver sfregiato con dell'acido muriatico, una connazionale di 19 anni, «colpevole» di averlo respinto.

Sfregiata con l'acido

Il giovane, che è pluripregiudicato e senza fissa dimora, ha prima minacciato telefonicamente la giovane che ha poi raggiunto alla fermata del bus. Dopo averla seguita per un tratto di strada l'ha prima avvicinata e le ha poi lanciato dell'acido muriatico che ha colpito al volto la ragazza sfregiandola. Ferite, in modo meno grave, altre tre persone che si trovavano nelle vicinanze. Il giovane è stato rintracciato e arrestato alla stazione di Asti mentre, in compagnia di un connazionale, stava tentando di dirigersi verso il sud dell'Italia.



Stalking, arrestata brasiliana dopo sette anni di molestie e minacce all'ex

Non solo violenze sessuali. Oltre al caso riportato accanto di 5 ragazze che hanno deciso di “punire” con sevizie e violenze ripetute una donna “colpevole” di aver avuto una relazione con l'uomo sbagliato, dalla cronaca, emerge anche un caso femminile di stalking. Protagonista una donna di 47 anni, brasiliana ma residente da tempo a Torino. Vittima, un imprenditore italiano di 48 anni, di Robassomero. Tra i due c'era stata una relazione che si è conclusa sette anni fa. Da allora la donna, che non si è mai rassegnata alla fine della storia, ha cominciato a molestare il suo ex con appostamenti, telefonate anonime e minacce ripetute. L'uomo ha però, più volte, segnalato ai carabinieri i comportamenti assillanti della donna. L'ultimo episodio è però costato molto caro alla donna che si era presentata in piena notte (erano circa le 3,30 di lunedì 20 settembre) sotto casa dell'uomo e ha suonato incessantemente il campanello per decine e decine di volte. L'uomo, esasperato, si è quindi rivolto ai carabinieri che giunti sul posto hanno subito arrestato la stalker.

Prima multa in Italia per omissione di soccorso ad un animale

Prima multa per omissione di soccorso ad un animale. A riceverla un pensionato di 60 anni, residente a Legnaro, in provincia di Padova. L'uomo dopo aver investito un cane con la propria auto ha proseguito per la sua strada senza prestare alcun soccorso all'animale. Il comportamento è stato però notato da alcuni passanti, tra cui il proprietario del cane, che sono riusciti a prendere il numero di targa dell'auto del pensionato e a segnalarlo ai carabinieri. I militari sono così riusciti a risalire all'identità dell'investitore che è stato sanzionato con una multa di 389 euro. L'uomo, a cui è stato applicato il minimo della sanzione (l'importo massimo è di 1559 euro), è incorso nella violazione dell'articolo 189/bis del codice della strada che prevede l'obbligo

«in caso di incidente comunque ricollegabile al proprio comportamento, da cui derivi danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti, di fermarsi e di porre

in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno». Per il cane, un meticcio di nome Rocky, non c'è purtroppo stato nulla da fare: l'animale è morto poche ore dopo dell'incidente.



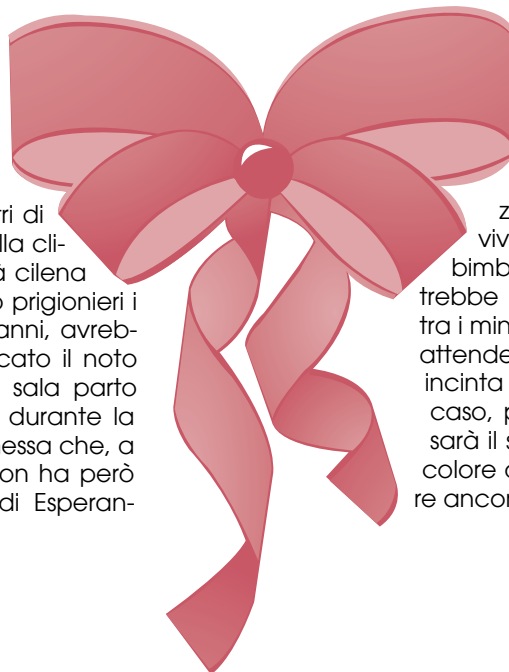
Gianna Nannini in dolce attesa



Non è mai troppo tardi per diventare mamma. Nemmeno per le star. La cantante Gianna Nannini, classe 1956, è infatti in attesa del suo primo bimbo. Da anni la voce femminile più popolare del rock italiano aveva dichiarato di volere un figlio. Il sogno, ora, sta per avverarsi. La nascita, se non ci saranno complicazioni, è prevista per il prossimo mese di dicembre. Nel frattempo, la cantante senese, è stata fotografata mentre era intenta a scegliere alcuni capi in uno dei negozi prèmaman più trendy della capitale britannica. Si tratta di Pretty Pregnant, in King's Road, nell'esclusivo quartiere di Chelsea, non molto distante dalla sua residenza britannica. Nonostante la gravidanza l'attrice sta comunque lavorando al suo nuovo disco. L'uscita è attesa per il prossimo anno. Al momento non si hanno invece informazioni sul padre e sul sesso del bambino.

Fiocco rosa tra i minatori cileni

Esperanza. Non poteva che chiamarsi così la bambina nata lo scorso 15 settembre in Cile e figlia di Ariel Ticona uno dei 33 minatori intrappolati dal 5 di agosto in una miniera a 700 metri di profondità. La piccola è nata nella clinica ostetrica di Copiacò la città cilena più vicina alla località dove sono prigionieri i 33 minatori. L'uomo, che ha 29 anni, avrebbe dovuto, se non si fosse verificato il noto incidente, essere presente nella sala parto per assistere la moglie Elizabeth durante la nascita della loro figlia. Una promessa che, a causa del crollo della galleria, non ha però potuto mantenere. La nascita di Esperan-



za porta a tre i figli della coppia. Nel passato, Ariel ed Elisabeth, ne avevano già avuti due ma di sesso maschile. A scegliere il nome, con evidente riferimento alla situazione difficile che i 33 minatori stanno vivendo, è stato lo stesso padre della bimba. Quello della famiglia Ticona potrebbe però non essere l'unico fiocco rosa tra i minatori. Un altro di loro, Victor Zamora, attende infatti un figlio dalla moglie Jessica incinta alla tredicesima settimana. In questo caso, però, non si conosce ancora quale sarà il sesso del bambino. Per la scelta del colore del fiocco bisogna dunque aspettare ancora un pò di settimane.